BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita

Settembre 2009

Nuova serie
Anno XIX - 12 Ottobre 2009

Numero 51

INDICE

pag.

1. Introduzione 5

2. I principali risultati 5

Appendice A: Nota metodologica 11

Appendice B: Tavole statistiche 17

Appendice C: Il questionario 33

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta nel mese di settembre 2009. I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il testo è stato curato da Lorenzo Bencivelli, Giuseppe Ilardi e Raffaele Tartaglia Polcini. Stefania Coscarella ha curato gli aspetti editoriali.

Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare all'indagine.

INDAGINE SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA

1. Introduzione

Dal 3 al 22 settembre 2009 si sono svolte le interviste dell'indagine trimestrale Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita. Hanno partecipato 465 imprese con almeno 50 addetti, di cui 286 operanti nell'industria e 179 nel settore dei servizi. Il tasso di risposta è stato del 47,2 per cento (tav. 2a); la variabilità delle stime si mantiene entro margini contenuti e in linea con il passato (tav. 4a).

Alle imprese è stato richiesto di formulare previsioni sia su temi macroeconomici, quali l'andamento del tasso d'inflazione e la situazione generale del sistema produttivo italiano, sia su aspetti legati alla propria operatività. Per alcuni fenomeni le valutazioni prospettiche sono accompagnate da giudizi retrospettivi; dove possibile, si approfondiscono le cause delle dinamiche osservate o attese.

Le principali evidenze emerse dall'indagine vengono riassunte di seguito. Le appendici A, B e C riportano rispettivamente la nota metodologica, le tavole statistiche di dettaglio e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati

Aspettative di inflazione in Italia e variazione dei prezzi di vendita delle imprese

Le attese sul tasso d'inflazione al consumo per i prossimi dodici mesi si sono collocate all'1,1 per cento (tav. 1), in calo dall'1,4 della rilevazione di giugno (fig. 2 e 5) e inferiori a quelle dei previsori professionali. Le attese d'inflazione a 24 mesi si sono collocate all'1,8 per cento (1,9 nella rilevazione precedente). Su entrambi gli orizzonti temporali, le attese sono lievemente superiori al Sud, per le imprese del terziario e quelle con almeno 1.000 dipendenti.

In settembre la variazione sui 12 mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo è stata pari allo 0,3 per cento (stima preliminare diffusa dall'Istat il 30 settembre), inferiore di oltre tre punti percentuali rispetto alle aspettative delle imprese rilevate nello stesso mese dello scorso anno (3,7 per cento).

Il tasso di variazione dei prezzi di vendita dei propri prodotti nei 12 mesi precedenti (tav. 2) è stato negativo (–0,6 per cento; era –0,4 lo scorso giugno), contro un aumento del 2,4 per cento previsto dalle imprese sullo stesso orizzonte temporale nell'inchiesta di settembre 2008. La riduzione dei prezzi di vendita è stata particolarmente marcata nell'industria (–1,2 per cento) e pressoché nulla nei servizi (–0,2 per cento). A livello territoriale, la flessione più consistente si è registrata nelle imprese operanti nel Nord Ovest del paese (–1,8 per cento).

Per i prossimi dodici mesi le imprese intervistate anticipano in media un rincaro dei propri prodotti dell'1,1 per cento, senza differenze di rilievo tra industria e servizi (0,9 e 1,2 per cento rispettivamente) in lieve crescita rispetto alla rilevazione dello scorso giugno (0,8 per cento), al contrario di ciò che accade per le aspettative di inflazione. Gli aumenti più consistenti sono attesi dalle aziende ubicate al Sud e nelle Isole (1,6 per cento). Tra i fattori che determineranno questo andamento le imprese segnalano, in continuità con quanto dichiarato a giugno, principalmente pressioni al rialzo provenienti dai prezzi delle materie prime e al ribasso determinate dalle politiche di prezzo dei principali concorrenti; le variazioni della domanda dopo tre trimestri tornerebbero a esercitare una pressione al rialzo, seppur di entità ancora modesta (tav. 3).

Valutazioni sulla situazione economica generale

Gli esiti dell'indagine confermano i segnali di attenuazione della fase recessiva emersi dai più recenti indicatori congiunturali. Le aziende che esprimono valutazioni di miglioramento della situazione economica generale, per la prima volta dopo otto trimestri, risultano più numerose di quelle connotate da pessimismo: 19,6 e 16,4 per cento del totale, rispettivamente, a fronte di un saldo negativo di oltre 26 punti percentuali della passata rilevazione (tav. 4). Indicazioni di un quadro economico meno sfavorevole giungono anche dalle attese per i prossimi tre mesi (tav. 5): la percentuale di aziende che non esclude la possibilità di un'evoluzione positiva è aumentata al 69,7 per cento (dal 53,8 di giugno); in particolare, la quota che valuta superiore al 50 per cento la probabilità di miglioramento della situazione generale si è portata all'8,0 per cento (dal 5,0); le attese sono marginalmente più favorevoli per le aziende di maggiore dimensione e per quelle ubicate nelle regioni del Nord.

Evoluzione della domanda

In questa rilevazione sono stati introdotti due nuovi quesiti sull'andamento della domanda nel trimestre estivo. Dalle valutazioni delle imprese emerge il perdurare della sostanziale debolezza delle condizioni di domanda (tav. 6), ritenute invariate rispetto all'inizio dell'estate dal 53,3 per cento di esse; il saldo tra i giudizi di miglioramento (21,2 per cento) e di peggioramento (25,6) è negativo, seppur di misura contenuta. Opinioni meno favorevoli vengono segnalate dalle aziende di grandi dimensioni, da quelle del Nord Est e del Centro Italia. Il quadro complessivo trova sostanziale conferma anche limitando l'analisi alla sola componente estera della domanda (tav. 7).

Valutazioni delle condizioni operative delle imprese

E' rimasta pressoché stabile rispetto all'inchiesta di giugno la quota di aziende che non prevede cambiamenti di rilievo nelle proprie condizioni operative per i prossimi tre mesi (63,4 per cento), mentre la percentuale di quelle che si attendono un miglioramento è salita al 17,9 (dal 10,2), ora di poco inferiore a quella delle aziende che anticipano un peggioramento (18,7 per cento; tav. 8). In presenza dell'attenuarsi dei timori di ulteriori contrazioni della domanda (in particolare nell'industria; tav. 9), che tuttavia rimane sostanzialmente debole, si confermano le preoccupazioni circa l'andamento dei prezzi delle materie prime e la dinamica del costo del lavoro; l'influenza delle condizioni di accesso al credito rimane non favorevole, seppure in attenuazione rispetto alla rilevazione precedente.

Prosegue il miglioramento delle aspettative di più lungo termine (tre anni) sulle proprie condizioni operative (tav. 10), giudicate più favorevoli da quasi i tre quarti delle imprese (erano il 69 per cento in giugno); la quota è pressoché uniforme fra settori, classi dimensionali e aree geografiche, con la sola eccezione del Sud e Isole dove scende al 58,2 per cento (64,4 in giugno).

Condizioni per l'investimento

Per la prima volta dopo nove trimestri, la percentuale di imprese che ritengono migliorate le condizioni per l'investimento è superiore a quella di quante le giudicano peggiorate (19,8 e 13,9 per cento rispettivamente, contro 14,0 e 26,8 per cento di giugno; tav. 11). Le risposte positive sono risultate più numerose rispetto alla media nelle regioni del Nord Ovest, nel comparto industriale e fra le classi dimensionali medie (200-999 addetti). Sono nuovamente aumentate le imprese che giudicano invariate, rispetto a tre mesi fa, le condizioni per investire (66,3 per cento del totale dal 59,2).

Condizioni di accesso al credito

Gli esiti dell'indagine sembrano delineare un'attenuazione anche nel deterioramento delle condizioni di accesso al credito (tav. 12): la percentuale di imprese che segnala un peggioramento

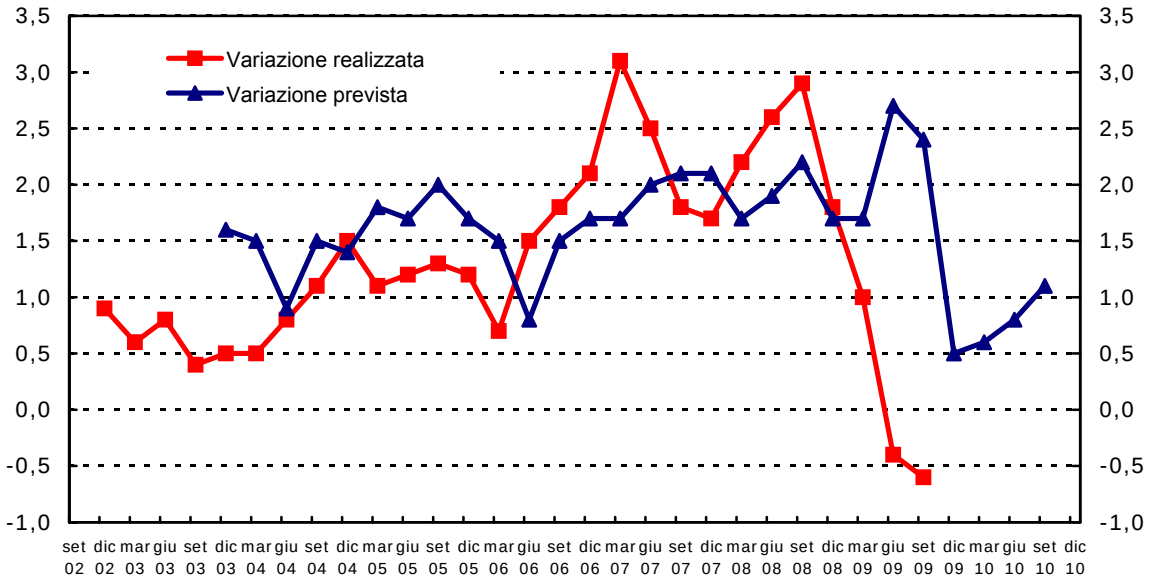
rispetto a tre mesi addietro è ulteriormente diminuita, attestandosi ora al 18,6 per cento (dal 27,8 in giugno) dopo aver toccato un picco del 40,6 per cento a fine 2008. Risultano conseguentemente aumentate le imprese che giudicano la situazione stazionaria, ora pari ai tre quarti del totale, mentre permangono in numero esiguo quelle che hanno rilevato un miglioramento (6,3 per cento). Le condizioni appaiono più favorevoli al crescere della classe dimensionale e nelle regioni del Nord Ovest.

Dinamica dell'occupazione

Continuano ad essere improntate a un sostanziale pessimismo le attese a breve termine sul mercato del lavoro: il saldo tra attese sui livelli occupazionali in aumento e in diminuzione resta negativo seppur in calo rispetto a giugno (–18,0 punti percentuali, da –25,7 punti; tav. 13). Valutazioni largamente più sfavorevoli della media si rilevano nell'industria, dove il saldo è nell'ordine dei –30 punti percentuali (più di un terzo delle imprese prevede una riduzione dell'impiego di lavoro e solo il 5 per cento ne attende un incremento), a fronte dei –3,6 punti del terziario. A livello geografico, le indicazioni peggiori provengono dalle aziende del Sud e delle Isole, quelle meno sfavorevoli dalle imprese del Nord Ovest. In linea con gli esiti delle precedenti indagini, le modalità di aggiustamento del fattore lavoro cui le aziende intendono ricorrere in modo prevalente (e alle quali sono ricorse nei passati nove mesi; tav. 14 e 15) sono il blocco delle assunzioni e del turnover, la riduzione dei turni e degli orari e il mancato rinnovo dei contratti a termine; risulterebbe invece relativamente meno utilizzato il ricorso agli incentivi all'uscita volontaria dei dipendenti e ai licenziamenti.

Fig. 1

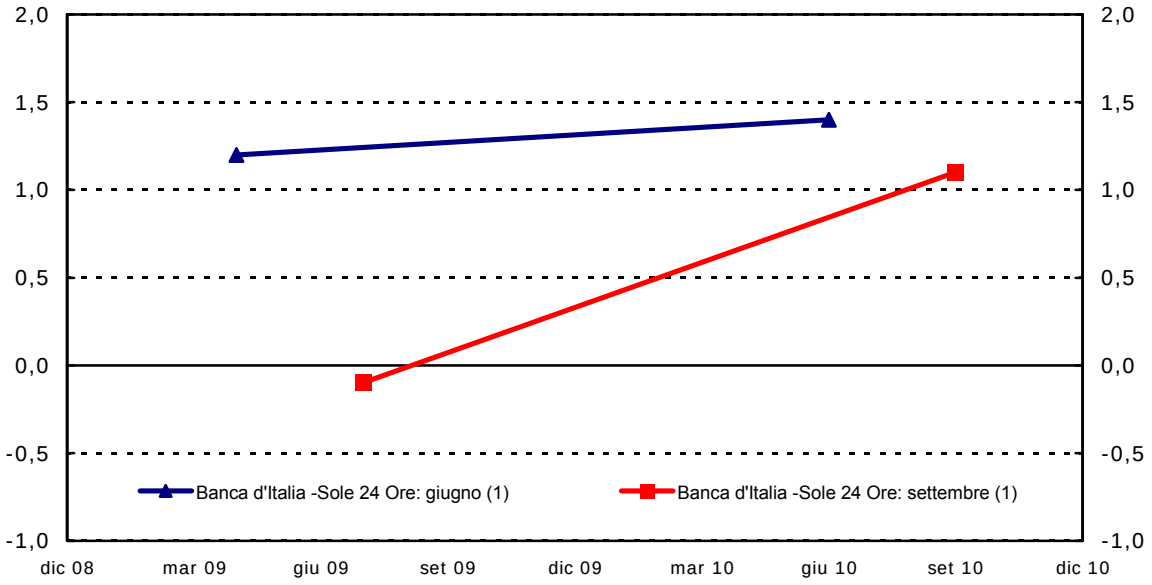
Andamento dei propri prezzi di vendita: previsioni e consuntivi delle imprese
(*valori percentuali*)(*)



(*) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Fig. 2

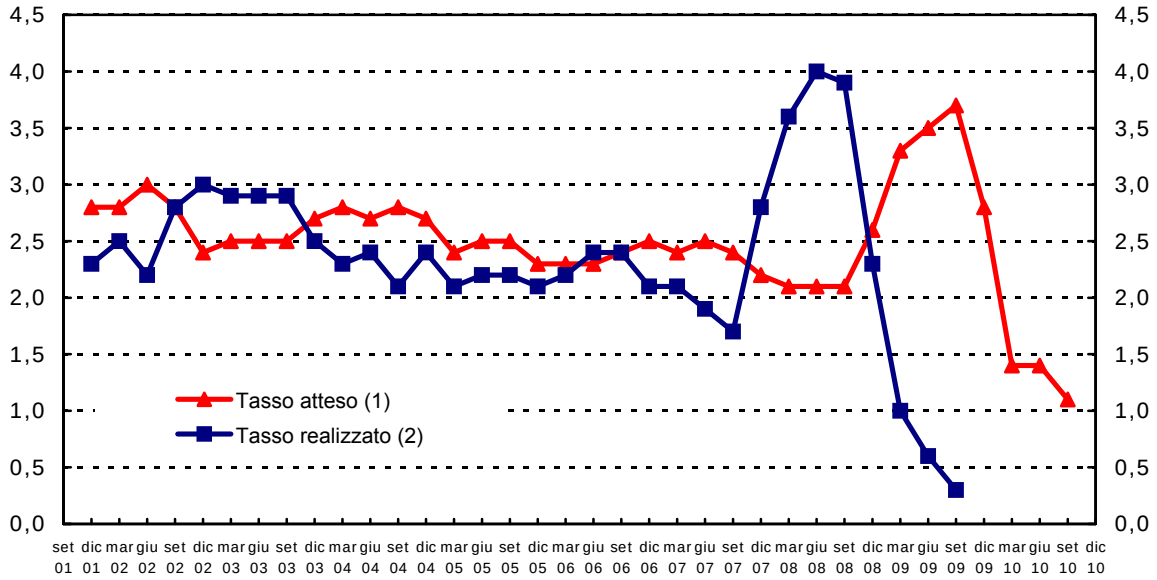
Aspettative sull'andamento dei prezzi al consumo in Italia
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



(1) Il primo punto di ciascuna curva è il dato definitivo disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto si riferisce alla media delle previsioni per i successivi 12 mesi formulate dagli intervistati.

Fig. 3

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia e tasso realizzato
(*valori percentuali*)

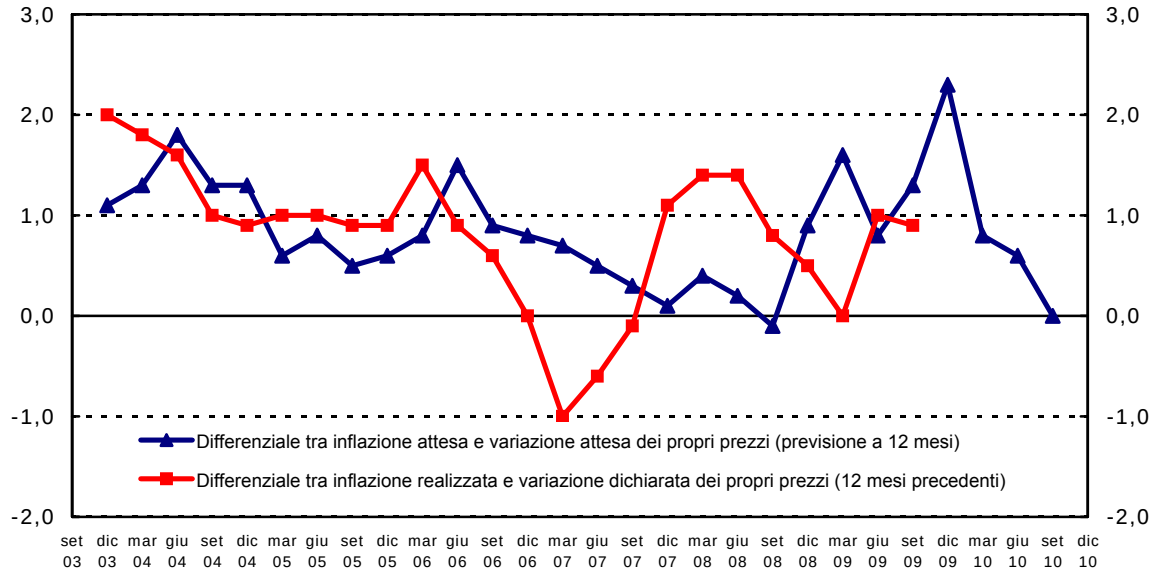


(1) Aspettative sull'inflazione al consumo rilevate presso le imprese dodici mesi prima del riferimento temporale.

(2) Tasso armonizzato d'inflazione al consumo (HICP) osservato rispetto ai dodici mesi precedenti.

Fig. 4

Differenziale tra tasso di inflazione e variazioni dei propri prezzi: previsioni e consuntivi
(*punti percentuali*)(*)

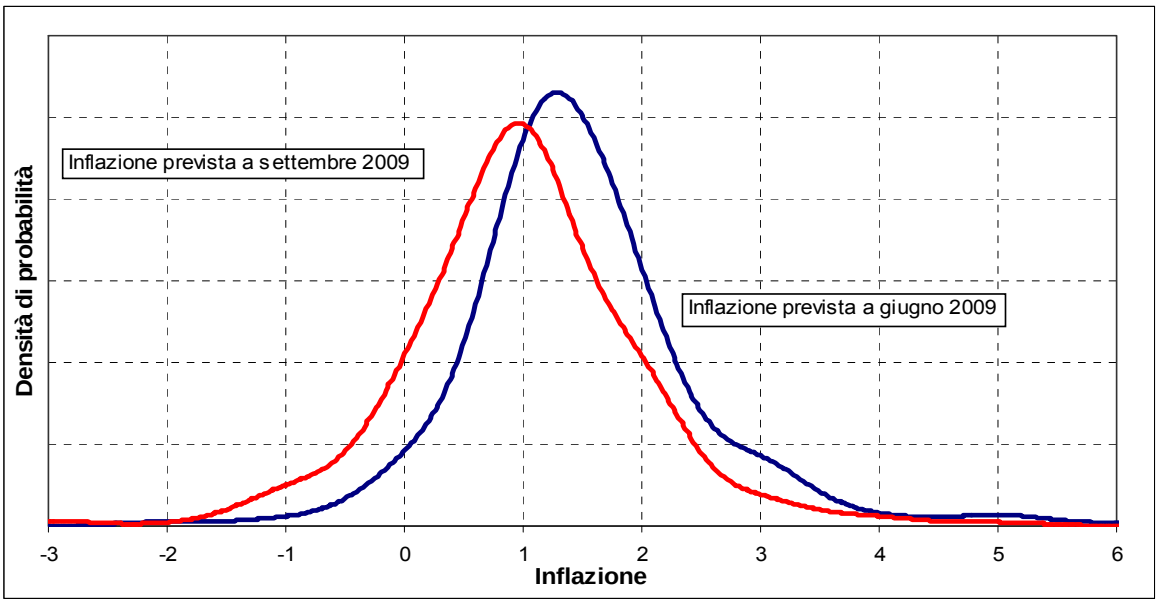


(*) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi

Fig. 5

Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo a 12 mesi

(stima non parametrica)(*)

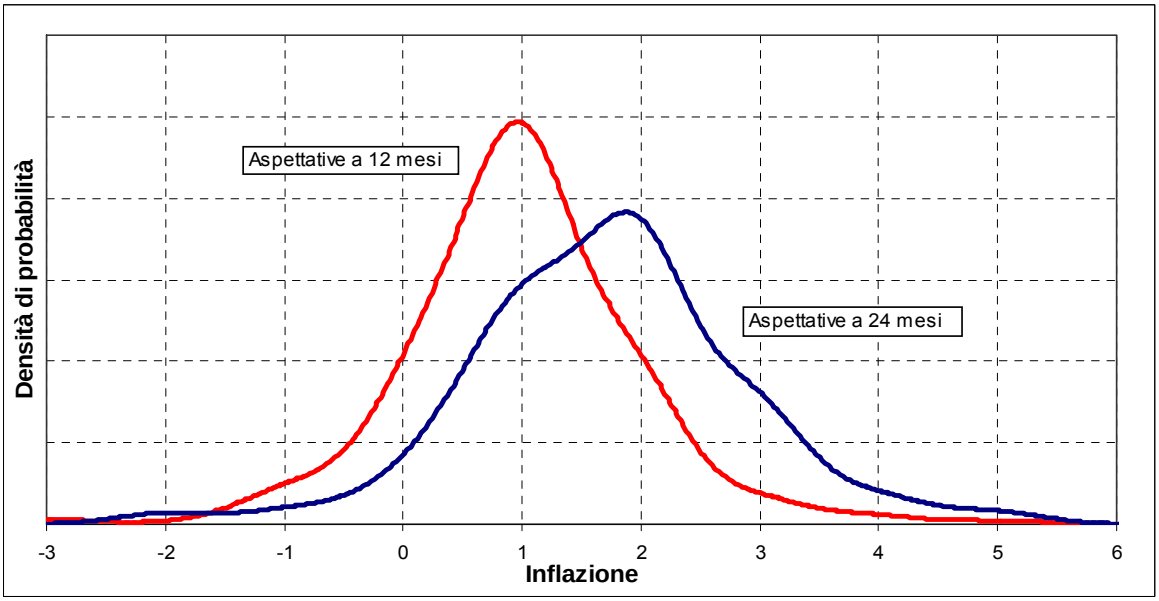


(*) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,4. La linea rossa è riferita alle aspettative formulate a settembre; la linea blu per quelle formulate a giugno.

Fig. 6

Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo a 12 e a 24 mesi

(stima non parametrica)(*)



(*) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,4. La linea rossa è riferita alle aspettative a 12 mesi; la linea blu a quelle formulate a 24 mesi.

Appendice A:

Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

A1. Il campione

Dal 1999 la Banca d'Italia e il quotidiano Il Sole 24 Ore conducono un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. Le rilevazioni sono condotte nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Il campione è di norma composto da circa 500 imprese con 50 addetti e oltre, attive nei principali settori dell'economia con esclusione dell'agricoltura e delle costruzioni.

Il campione è stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (industria, servizi) e l'area geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole) al fine di aumentare la precisione delle stime. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione.

La tavola 1a riporta la composizione del campione per classe dimensionale, settore di attività economica e area geografica.

Tav. 1a

Composizione del campione e dell'universo di riferimento

(unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese (*) (b)	Tasso di copertura del campione (a / b) * 100
Classe dimensionale			
50-199 addetti	209	17.490	1,2
200-999 addetti	165	3.513	4,7
Oltre 999 addetti	91	500	18,2
Settore di attività			
Industria	286	11.727	2,4
Servizi	179	9776	1,8
Area geografica			
Nord Ovest	179	8.484	2,1
Nord Est	159	6.134	2,6
Centro	81	3.774	2,1
Sud-Isole	46	3.111	1,5
Totale	**465**	**21.503**	**2,2**

(*) Istat (2007).

A2. La rilevazione dei dati e la stima

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che somministra il questionario ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sui fenomeni oggetto d'indagine. La compilazione del questionario avviene di norma via web, per mezzo di un'interfaccia

appositamente disegnata e messa a disposizione dei rispondenti; per una ridotta quota di imprese l'invio delle risposte avviene via fax (tav. 2a).

Tav. 2a

Tassi di risposta e rilevazione via internet

(unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta (*)	Rilevazione via internet (**)
Classe dimensionale			
50-199 addetti	561	37,3	94,3
200-999 addetti	303	54,5	97,0
Oltre 999 addetti	122	74,6	100,0
Settore di attività			
Industria	550	52,0	96,5
Servizi	436	41,1	96,1
Area geografica			
Nord Ovest	388	46,1	96,1
Nord Est	308	51,6	96,9
Centro	169	47,9	96,3
Sud-Isole	121	38,0	95,7
Totale	**986**	**47,2**	**96,3**

(*) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. (**) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via internet.

I dati rilevati sono sottoposti ad una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei, ad esempio derivanti da errori di digitazione, e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati, i dati mancanti vengono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stimati neutralizzando opportunamente i casi con valori anomali.

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle variabili di stratificazione, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime della media per le principali variabili, agli stimatori standard sono affiancati stimatori robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono, di norma, in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola 3a).

Nella tavola 4a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard relativi alle principali variabili per il totale del campione.

Tav. 3a

Stime delle principali variabili rilevate e mancate risposte

(valori percentuali)

	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte *(percentuali)*
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 12 mesi	1,1	1,0	1,0	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 24 mesi	1,8	1,8	2,0	0,0
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	–0,9	–0,6	–0,1	6,2
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	1,3	1,1	1,0	7,1

Tav. 4a

Errori standard delle stime

(valori percentuali, punteggi)

Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 12 mesi	0,09
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 24 mesi	0,13
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	0,40
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi (robusta).....	0,26
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	0,21
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi (robusta).....	0,10
Fattori che influenzeranno la dinamica dei prezzi delle imprese	
Domanda.....	0,06
Prezzi delle materie prime.....	0,06
Costo del lavoro	0,06
Politiche di prezzo dei principali concorrenti.....	0,07
Fattori che influenzeranno le condizioni operative delle imprese	
Domanda	0,10
Propri prezzi.....	0,06
Prezzi delle materie prime.....	0,07
Costo del lavoro	0,07
Disponibilità e costo del credito.....	0,09
Modalità di aggiustamento dell'input di lavoro negli ultimi nove mesi	
Blocco delle assunzioni e del turnover.....	0,07
Riduzioni di orari e turni (incl. CIG)	0,07
Mancati rinnovi di contratti a termine.....	0,06
Incentivi all'uscita volontaria.....	0,05
Licenziamenti individuali e collettivi.....	0,05
Modalità di aggiustamento dell'input di lavoro nei prossimi tre mesi	
Blocco delle assunzioni e del turnover.....	0,07
Riduzioni di orari e turni (incl. CIG)	0,07
Mancati rinnovi di contratti a termine.....	0,07
Incentivi all'uscita volontaria.....	0,05
Licenziamenti individuali e collettivi.....	0,05

Appendice B:

Tavole statistiche

INDICE DELLE TAVOLE

pag.

Tav. 1 Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia 19

Tav. 2 Variazione dei prezzi di vendita delle imprese 20

Tav. 3 Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese..... 21

Tav. 4 Giudizio sulla situazione economica generale 22

Tav. 5 Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi 23

Tav. 6 Andamento della domanda totale dei propri prodotti..... 24

Tav. 7 Andamento della domanda estera dei propri prodotti 24

Tav. 8 Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese..... 25

Tav. 9 Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese 26

Tav. 10 Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese 27

Tav. 11 Giudizio sulle condizioni per l'investimento 28

Tav. 12 Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese..... 29

Tav. 13 Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione 30

Tav. 14 Modalità di aggiustamento dell'input di lavoro nei nove mesi precedenti 31

Tav. 15 Modalità di aggiustamento dell'input di lavoro nei prossimi tre mesi..... 31

Tav. 1

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia

(*valori percentuali*)

	Tasso di inflazione al consumo nei prossimi 12 mesi	Tasso di inflazione al consumo nei prossimi 24 mesi
Classe dimensione		
50-199 addetti	1,1	1,8
200-999 addetti	1,1	1,9
Oltre 999 addetti	1,3	2,1
Settore di attività		
Industria	1,0	1,7
Servizi	1,2	2,0
Area geografica		
Nord Ovest	1,1	1,9
Nord Est	1,0	1,7
Centro	1,0	1,7
Sud-Isole	1,4	2,0
Totale	**1,1**	**1,8**
per memoria:		
Giugno 2009	1,4	1,9
Marzo 2009	1,4	….
Dicembre 2008	2,8	….
Settembre 2008	3,7	….

Tav. 2

Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

(*valori percentuali*) (*)

	tasso di variazione dei propri prezzi...	
	... rispetto a 12 mesi fa	... nei prossimi 12 mesi
	Media robusta (**)	Media robusta (**)
Classe dimensionale		
50-199 addetti	–0,6	1,0
200-999 addetti	–0,4	0,8
Oltre 999 addetti	–0,7	1,2
Settore di attività		
Industria	–1,2	0,9
Servizi	–0,2	1,2
Area geografica		
Nord Ovest	–1,8	1,2
Nord Est	0,3	0,9
Centro	–0,3	0,9
Sud-Isole	–0,6	1,6
Totale	**–0,6**	**1,1**
per memoria:		
Giugno 2009	–0,4	0,8
Marzo 2009	1,0	0,6
Dicembre 2008	1,8	0,5
Settembre 2008	2,9	2,4

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.
(**) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Tav. 3

Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese

(*punteggi medi*) (*)

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Politiche di prezzo dei principali concorrenti
Classe dimensionale				
50–199 addetti	0,0	0,6	0,4	–0,4
200–999 addetti	–0,2	0,4	0,4	–0,7
Oltre 999 addetti	0,4	0,6	0,2	–0,3
Settore di attività				
Industria	0,1	0,6	0,3	–0,5
Servizi	0,1	0,5	0,3	–0,4
Area geografica				
Nord Ovest	0,1	0,5	0,3	–0,5
Nord Est	–0,1	0,5	0,4	–0,5
Centro	0,4	0,6	0,2	–0,3
Sud–Isole	0,0	0,7	0,3	–0,6
Totale	**0,1**	**0,6**	**0,3**	**–0,4**
per memoria:				
Giugno 2009	–0,3	0,4	0,3	–0,6
Marzo 2009	–0,6	–0,2	0,2	–0,7
Dicembre 2008	–0,3	0,1	0,2	–0,6
Settembre 2008	0,0	0,7	0,6	–0,4

(*) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da –3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Tav. 4

Giudizio sulla situazione economica generale

(valori percentuali)

	Peggiore rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Migliore rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	16,0	64,5	19,6	100,0
200-999 addetti	19,2	60,5	20,4	100,0
Oltre 999 addetti	13,5	69,1	17,4	100,0
Settore di attività				
Industria	11,1	70,2	18,7	100,0
Servizi	22,8	56,4	20,8	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	11,0	64,8	24,1	100,0
Nord Est	14,6	68,5	16,9	100,0
Centro	17,0	69,5	13,4	100,0
Sud-Isole	34,6	45,5	19,8	100,0
Totale	**16,4**	**63,9**	**19,6**	**100,0**
per memoria:				
Giugno 2009	37,5	51,4	11,1	100,0
Marzo 2009	87,9	11,7	0,3	100,0
Dicembre 2008	87,4	12,0	0,5	100,0
Settembre 2008	56,1	40,4	3,5	100,0

Tav. 5

Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi

(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
Classe dimensionale						
50-199 addetti	29,8	55,9	7,3	5,5	1,6	100,0
200-999 addetti	33,0	45,2	10,2	10,6	1,0	100,0
Oltre 999 addetti	29,0	43,5	16,4	10,0	1,1	100,0
Settore di attività						
Industria	30,4	55,5	6,2	5,2	2,7	100,0
Servizi	30,1	51,7	10,2	8,0	0,0	100,0
Area geografica						
Nord Ovest	25,0	50,1	13,0	9,8	2,1	100,0
Nord Est	28,3	61,0	3,9	4,6	2,2	100,0
Centro	38,3	46,1	9,7	5,9	0,0	100,0
Sud-Isole	38,6	59,4	0,3	1,5	0,2	100,0
Totale	**30,3**	**53,8**	**8,0**	**6,5**	**1,5**	**100,0**
per memoria:						
Giugno 2009	46,2	43,1	5,7	4,4	0,6	100,0
Marzo 2009	67,6	25,5	4,2	2,3	0,5	100,0
Dicembre 2008	70,8	23,8	4,5	1,0	0,0	100,0
Settembre 2008	52,5	37,4	7,2	2,1	0,8	100,0

Tav. 6

Andamento della domanda totale dei propri prodotti

(*valori percentuali*)

	Diminuita rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Aumentata rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	26,0	52,5	21,5	100,0
200-999 addetti	24,4	54,8	20,8	100,0
Oltre 999 addetti	21,2	66,7	12,0	100,0
Settore di attività				
Industria	23,6	54,0	22,4	100,0
Servizi	28,0	52,3	19,7	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	20,9	54,5	24,6	100,0
Nord Est	29,7	53,5	16,8	100,0
Centro	22,3	61,3	16,4	100,0
Sud-Isole	34,2	39,9	25,9	100,0
Totale	**25,6**	**53,3**	**21,2**	**100,0**

Tav. 7

Andamento della domanda estera dei propri prodotti

(*valori percentuali*) (*)

	Diminuita rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Aumentata rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	26,3	52,3	21,4	100,0
200-999 addetti	19,0	51,7	29,3	100,0
Oltre 999 addetti	28,3	45,7	26,0	100,0
Settore di attività				
Industria	24,9	48,5	26,6	100,0
Servizi	24,9	68,7	6,5	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	18,8	56,6	24,6	100,0
Nord Est	33,2	48,4	18,4	100,0
Centro	22,1	62,4	15,5	100,0
Sud-Isole	25,9	36,4	37,7	100,0
Totale	**24,9**	**52,1**	**23,0**	**100,0**

(*) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

Tav. 8

Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese

(*valori percentuali*)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	18,9	62,4	18,7	100,0
200-999 addetti	18,4	66,4	15,2	100,0
Oltre 999 addetti	13,6	74,3	12,1	100,0
Settore di attività				
Industria	15,0	68,9	16,1	100,0
Servizi	23,2	56,7	20,1	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	11,5	63,0	25,5	100,0
Nord Est	22,9	66,2	10,9	100,0
Centro	23,4	62,7	13,9	100,0
Sud-Isole	24,6	59,8	15,6	100,0
Totale	**18,7**	**63,4**	**17,9**	**100,0**
per memoria:				
Giugno 2009	26,3	63,5	10,2	100,0
Marzo 2009	60,2	36,0	3,7	100,0
Dicembre 2008	66,3	32,2	1,5	100,0
Settembre 2008	38,0	55,8	6,2	100,0

Tav. 9

Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese

(*punteggi medi*)(*)

	Variazione della domanda	Variazione dei propri prezzi	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Variazione delle condizioni di credito
Classe dimensionale					
50-199 addetti	0,3	0,1	–0,4	–0,7	–0,3
200-999 addetti	0,1	0,0	–0,3	–0,6	–0,4
Oltre 999 addetti	–0,1	0,1	0,0	–0,3	–0,5
Settore di attività					
Industria	0,4	0,0	–0,4	–0,6	–0,4
Servizi	0,1	0,0	–0,3	–0,8	–0,3
Area geografica					
Nord Ovest	0,4	0,0	–0,3	–0,6	–0,2
Nord Est	0,0	0,1	–0,2	–0,7	–0,3
Centro	0,3	0,0	–0,6	–1,0	–0,7
Sud–Isole	0,3	0,1	–0,5	–0,6	–0,4
Totale	**0,3**	**0,0**	**–0,4**	**–0,7**	**–0,3**
per memoria:					
Giugno 2009	–0,2	0,0	–0,4	–0,7	–0,6
Marzo 2009	–0,9	–0,2	0,0	–0,7	–0,6
Dicembre 2008	–1,1	–0,3	–0,1	–0,8	–0,8
Settembre 2008	–0,2	–0,2	–1,2	–1,0	–1,0

(*) I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da –3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

Tav. 10

Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese

(*valori percentuali*)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	9,5	17,6	72,9	100,0
200-999 addetti	9,2	13,3	77,5	100,0
Oltre 999 addetti	8,6	16,1	75,3	100,0
Settore di attività				
Industria	7,7	16,2	76,1	100,0
Servizi	11,5	17,7	70,8	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	9,3	13,1	77,6	100,0
Nord Est	7,4	17,0	75,6	100,0
Centro	7,5	17,9	74,5	100,0
Sud-Isole	16,1	25,8	58,2	100,0
Totale	**9,4**	**16,9**	**73,7**	**100,0**
per memoria:				
Giugno 2009	12,3	18,7	69,0	100,0
Marzo 2009	21,1	20,3	58,5	100,0
Dicembre 2008	24,3	27,1	48,7	100,0
Settembre 2008	20,4	31,0	48,6	100,0

Tav. 11

Giudizio sulle condizioni per l'investimento

(*valori percentuali*)

	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Migliori rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	13,3	67,3	19,4	100,0
200-999 addetti	18,2	58,8	23,0	100,0
Oltre 999 addetti	5,2	82,8	12,0	100,0
Settore di attività				
Industria	12,6	65,8	21,7	100,0
Servizi	15,5	67,0	17,6	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	9,1	64,5	26,5	100,0
Nord Est	15,6	66,5	17,9	100,0
Centro	13,6	77,1	9,3	100,0
Sud-Isole	23,9	57,7	18,4	100,0
Totale	**13,9**	**66,3**	**19,8**	**100,0**
per memoria:				
Giugno 2009	26,8	59,2	14,0	100,0
Marzo 2009	56,4	31,6	12,0	100,0
Dicembre 2008	65,6	25,8	8,6	100,0
Settembre 2008	38,4	57,9	3,7	100,0

Tav. 12

Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese

(*valori percentuali*)

	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Migliori rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	19,7	74,0	6,3	100,0
200-999 addetti	15,0	79,0	5,9	100,0
Oltre 999 addetti	6,8	83,7	9,5	100,0
Settore di attività				
Industria	18,6	76,7	4,7	100,0
Servizi	18,7	73,1	8,3	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	14,1	75,3	10,6	100,0
Nord Est	18,4	77,8	3,7	100,0
Centro	23,4	74,5	2,1	100,0
Sud-Isole	25,2	69,5	5,3	100,0
Totale	**18,6**	**75,0**	**6,3**	**100,0**
per memoria:				
Giugno 2009	27,8	68,3	3,9	100,0
Marzo 2009	37,2	59,2	3,6	100,0
Dicembre 2008	40,6	56,6	2,8	100,0
Settembre 2008	26,7	71,8	1,5	100,0

Tav. 13

Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione

(*valori percentuali*)

	In ribasso	Invariata	In rialzo	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	27,9	60,8	11,3	100,0
200-999 addetti	36,1	53,0	10,8	100,0
Oltre 999 addetti	26,3	63,3	10,5	100,0
Settore di attività				
Industria	34,4	60,6	5,0	100,0
Servizi	22,7	58,2	19,1	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	29,4	53,2	17,5	100,0
Nord Est	30,2	60,6	9,2	100,0
Centro	30,8	60,3	9,0	100,0
Sud-Isole	25,2	73,4	1,4	100,0
Totale	**29,2**	**59,6**	**11,2**	**100,0**
per memoria:				
Giugno 2009	31,0	63,7	5,3	100,0
Marzo 2009	32,6	60,7	6,8	100,0
Dicembre 2008	39,3	55,3	5,4	100,0
Settembre 2008	25,4	62,0	12,7	100,0

Tav. 14

Modalità di aggiustamento dell'input di lavoro nei nove mesi precedenti

(*punteggi medi*)(*)

	Blocco delle assunzioni e del turnover	Riduzioni di orari e turni (incl. CIG)	Mancati rinnovi di contratti a termine	Incentivi all'uscita volontaria	Licenziamenti individuali e collettivi
Classe dimensionale					
50-199 addetti	1,2	0,9	0,9	0,4	0,4
200-999 addetti	1,5	1,2	1,2	0,8	0,4
Oltre 999 addetti	1,2	0,8	0,8	0,9	0,2
Settore di attività					
Industria	1,4	1,3	1,0	0,5	0,5
Servizi	1,1	0,5	0,8	0,3	0,2
Area geografica					
Nord Ovest	1,4	1,1	1,0	0,6	0,4
Nord Est	1,2	0,8	0,8	0,3	0,2
Centro	1,1	0,8	0,9	0,3	0,3
Sud–Isole	1,4	1,0	1,0	0,6	0,8
Totale	**1,3**	**0,9**	**0,9**	**0,5**	**0,4**

(*) I giudizi delle imprese riguardo l'intensità di utilizzo previsto di ciascuna modalità (nessun utilizzo/modesta/media/elevata) sono stati codificati su una scala da 0 a 3.

Tav. 15

Modalità di aggiustamento dell'input di lavoro nei prossimi tre mesi

(*punteggi medi*)(*)

	Blocco delle assunzioni e del turnover	Riduzioni di orari e turni (incl. CIG)	Mancati rinnovi di contratti a termine	Incentivi all'uscita volontaria	Licenziamenti individuali e collettivi
Classe dimensionale					
50-199 addetti	1,1	0,9	0,8	0,4	0,3
200-999 addetti	1,5	1,2	1,1	0,8	0,4
Oltre 999 addetti	1,2	0,6	0,8	0,9	0,1
Settore di attività					
Industria	1,4	1,2	0,8	0,6	0,5
Servizi	1,0	0,6	0,9	0,3	0,2
Area geografica					
Nord Ovest	1,1	0,9	0,9	0,5	0,4
Nord Est	1,2	0,9	0,8	0,5	0,3
Centro	1,4	1,0	1,0	0,3	0,2
Sud–Isole	1,3	0,8	0,9	0,5	0,4
Totale	**1,2**	**0,9**	**0,9**	**0,5**	**0,3**
per memoria:					
Giugno 2009	1,1	0,9	0,8	0,3	0,1
Marzo 2009	1,1	0,8	0,8	0,2	0,2

(*) I giudizi delle imprese riguardo l'intensità di utilizzo previsto di ciascuna modalità (nessun utilizzo/modesta/media/elevata) sono stati codificati su una scala da 0 a 3.

Appendice C:

Il questionario

INDAGINE IL SOLE 24 ORE – BANCA D'ITALIA SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA – **SETTEMBRE 2009**

Impresa _____

***Istruzioni**: dove sono richieste variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ :aumenti; —:diminuzioni).*

Settore di attività: |__|

(1=manifattura; 2=altri industria; 3=commercio; 4=altri servizi)

NUMERO DI ADDETTI: |__|__|__|__|__|__|

Impresa esportatrice ❒ Sì ❒ No

SEZIONE A – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE

A1. Lo scorso luglio il tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari al –0,1 per cento in Italia e al –0,7 per cento nell'area dell'euro. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA…

tra 12 mesi? |__| |__|__|,|__|%

tra 24 mesi? |__| |__|__|,|__|%

A2. Ritenete che la situazione economica generale dell'Italia rispetto a 3 mesi fa sia: ❒ Migliore ❒ Uguale ❒ Peggiore

A3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia:
❒ Nulla ❒ Tra 1 e 25 per cento ❒ Tra 26 e 50 per cento ❒ Tra 51 e 75 per cento ❒ Tra 76 e 99 per cento ❒ 100 per cento

SEZIONE B – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA

Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

B1. nei prossimi **3 mesi**: ❒ Migliori ❒ Uguali ❒ Peggiori **B2.** nei prossimi **3 anni**: ❒ Migliori ❒ Uguali ❒ Peggiori

Indicate se e con quale intensità i seguenti FATTORI **influenzeranno l'attività della vostra impresa** nei prossimi 3 mesi.

Fattori che influenzeranno **l'attività** dell'impresa nei prossimi 3 mesi	***Effetto sull'attività dell'impresa***			***Intensità*** *(se negativo/positivo)*		
	Negativo	*Assente*	*Positivo*	*Modesta*	*Media*	*Elevata*
B3. L'andamento della DOMANDA avrà un effetto sull'attività della vostra impresa…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|
B4. L'andamento dei VOSTRI PREZZI avrà un effetto sull'attività della vostra impresa…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|
B5. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sull'attività della vostra impresa…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|
B6. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sull'attività della vostra impresa…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|
B7. La DISPONIBILITA' e il COSTO DEL CREDITO avranno un effetto sull'attività della vostra impresa…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|

B8. Ritenete che rispetto a 3 mesi fa le condizioni per investire siano: ❒ Migliori ❒ Uguali ❒ Peggiori

B9. In che modo è variata la domanda **totale** dei vostri prodotti rispetto a 3 mesi fa? ❒ Aumentata ❒ Invariata ❒ Diminuita

B10. In che modo è variata la domanda **estera** dei vostri prodotti rispetto a 3 mesi fa? ❒ Aumentata ❒ Invariata ❒ Diminuita

B11. Le condizioni di accesso al credito per la sua azienda sono oggi, rispetto a 3 mesi fa: ❒ Migliori ❒ Uguali ❒ Peggiori

SEZIONE C – DINAMICA DEI PREZZI DELL'IMPRESA

C1. Negli scorsi 12 mesi quale è stata, in media, la variazione dei prezzi praticati dalla vostra impresa? |__| |__|__|,|__|%

C2. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete, in media, per i prezzi praticati dalla vostra impresa? |__| |__|__|,|__|%

Indicate direzione e intensità dell'influenza dei **FATTORI** sotto elencati sulla dinamica dei vostri prezzi di vendita nei prossimi 12 mesi

Fattori che influenzeranno **i prezzi** dell'impresa nei prossimi 12 mesi	***Effetto sui prezzi praticati dall'impresa***			***Intensità*** *(se ribasso/rialzo)*		
	Al ribasso	*Neutrale*	*Al rialzo*	*Modesta*	*Media*	*Elevata*
C3. L'andamento della DOMANDA COMPLESSIVA avrà un effetto sui vostri prezzi…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|
C4. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sui vostri prezzi…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|
C5. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sui vostri prezzi…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|
C6. Le POLITICHE DI PREZZO dei vostri principali concorrenti avranno un effetto sui vostri prezzi…	1|__|	2|__|	3|__|	1|__|	2|__|	3|__|

SEZIONE D – OCCUPAZIONE

	Diminuito	*Invariato*	*Aumentato*
D1. Il numero di addetti TOTALE della vostra impresa nei prossimi 3 mesi risulterà:	1|__|	2|__|	3|__|

Utilizzo delle seguenti modalità di aggiustamento dell'input di lavoro	***Dall'inizio dell'anno***				***Nei prossimi tre mesi***			
	Nessuna	*Modesta*	*Media*	*Elevata*	*Nessuna*	*Modesta*	*Media*	*Elevata*
D2. BLOCCO assunzioni e turnover	1|__|	2|__|	3|__|	4|__|	1|__|	2|__|	3|__|	4|__|
D3. RIDUZIONI orari e turni (incl. CIG)	1|__|	2|__|	3|__|	4|__|	1|__|	2|__|	3|__|	4|__|
D4. MANCATI RINNOVI contratti a termine	1|__|	2|__|	3|__|	4|__|	1|__|	2|__|	3|__|	4|__|
D5. INCENTIVI all'uscita volontaria	1|__|	2|__|	3|__|	4|__|	1|__|	2|__|	3|__|	4|__|
D6. LICENZIAMENTI individuali e collettivi	1|__|	2|__|	3|__|	4|__|	1|__|	2|__|	3|__|	4|__|

AVVERTENZE

I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.

II. - Segni convenzionali:

— quando il fenomeno non esiste;

.... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;

.. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.

III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.

IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata

Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 150 del 14 marzo 1991
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 24/2008 del 25 gennaio 2008
- *Direttore Responsabile: dr.* SALVATORE ROSSI -